PIZZERIA PARADISO
PIZZE - PANZEROTTI
HOT DOG - FOCACCE
PATATINE FRITTE - ARANCINI
CONSEGNA A DOMICILIO
DALLE 11,00 ALLE 14,00
E DALLE 19,00 ALLE 24,00

POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
Anno VII - Numero 246 - GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2009
EURO 0,50

PIZZERIA PARADISO
PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO
VIA TRIESTE, 6 - PARMA
TEL. 0521 783896
CHIUSO IL LUNEDÌ

FUMATA NERA ALL'UPI TRA I SINDACATI E L'ALTO DIRIGENTE DELLA MULTINAZIONALE

Spx: Dan Shain chiude la porta, la delocalizzazione non si tocca

L'azienda non rinuncia al piano di riorganizzazione e si dichiara disposta soltanto a limare i 45 licenziamenti. Le organizzazioni sindacali: «Apertura insufficiente». E la lotta continua

di Gabriele Franzini

Un'altra doccia gelida per i lavoratori Spx. Durante l'incontro andato in scena ieri pomeriggio all'Unione parmense degli industriali, la multinazionale americana, questa volta per bocca di mister Dan Shain, ha ribadito nuovamente alle organizzazioni sindacali l'intenzione di voler portare a termine la contestata riorganizzazione dello stabilimento Tecnotest di Sala Baganza.

L'idioma del faccia a faccia è cambiato, ma il piano industriale è sempre lo stesso e prevede la delocalizzazione della produzione e del magazzino in altre aziende del gruppo in Francia e Germania, accompagnata da una pioggia di licenziamenti per i quali è già scattata la procedura di mobilità. Contrariamente a quanto si auguravano le sigle dei metalmeccanici (Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil) e i lavoratori Spx, l'alto dirigente statunitense atterrato a Parma con il mandato di arrivare ad un accordo non ha affatto riaperto le trattative, dando soltanto la disponibilità a limare di qualche unità il numero dei 45 dipendenti da tagliare. «Apertura assolutamente insufficiente rispetto ai nostri obiettivi – sottolinea Antonio Morini della Rsu Spx –. L'azienda ci ha ripetuto che non intende rinunciare alla delocalizzazione e siamo ancora una volta tornati al punto di partenza. Il problema è che non si è potuto approfondire nulla. Torneremo ad incontrarci il prossimo 5 novembre, ma le prospettive di riuscire ad arrivare ad un accordo sono poche. Siamo ancora troppo lontani».

I lavoratori dell'Spx presidiano l'azienda

Per il segretario provinciale della Fiom Sergio Bellavita, che dopo aver incontrato Shain lunedì scorso sempre a Palazzo Soragna aveva considerato positivamente l'arrivo dell'americano, si tratta di «passi insignificanti. E' tutto da rifare».

Nel tardo pomeriggio i lavoratori si sono riuniti in assemblea per decidere come proseguire la lotta e una cosa è certa: il braccio di ferro continuerà. Il presidio permanente dei lavoratori, che dall'11 settembre stazionano giorno e notte davanti ai cancelli dell'azienda di Sala Baganza non verrà smantellato.

A PAGINA 2